



ROBIGLIO AL MATTINO: MANCA ANCORA VISIONE CHIARA PER IL PAESE

Il presidente di Piccola Industria: Serve politica di lungo respiro che incentivi gli investimenti

Appello degli industriali calabresi al Capo dello Stato per la Regione



Gli imprenditori calabresi hanno rivolto un appello al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, preoccupati dalla crisi sanitaria e "dai rischi di una deriva sociale dagli sviluppi imprevedibili, generati dall' incontrollato e atavico tasso di disoccupazione, dal mancato rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella quasi totalità dei campi sociali e civili e dalla diffusa povertà". La lettera è stata firmata dal vicepresidente Natale Mazzuca, dal presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, dal presidente di Ance Calabria Giovambattista Perciaccante, e condivisa dai presidenti delle territoriali Fortunato Amarelli (Cosenza), Mario Spanò (Crotone), Domenico Vecchio (Reggio Calabria), Rocco Colacchio (Vibo Valentia) e dai presidenti della Piccola, Daniele Diano, e dei Giovani, Marella Burza.

"Mi pare che sia funzionale soprattutto a una prospettiva di breve termine, manca cioè ancora una visione chiara per il Paese nei prossimi anni": così il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Carlo Robiglio, ha commentato quest'oggi in un'intervista al Mattino la manovra appena varata dal Governo. "Prevalgono misure di assistenza che peraltro sono anche necessarie in questa durissima fase. Bisogna, però, sbloccare le leve dello sviluppo perché il Paese ha bisogno di ripartire. Serve una politica di lungo respiro - ha proseguito Robiglio - che incentivi gli investimenti e non l'assistenzialismo, capace di incidere pesantemente su leve fondamentali come la formazione, permanente e continua, e l'innovazione. Se non mettiamo al centro questo tipo di politiche ci troveremo sempre a inseguire le emergenze e continueremo a perdere produttività, competitività e valore. Per noi sono decisivi la formazione, l'innovazione, le competenze, i giovani, le donne ma non più solo in termini di sgravi e sussidi per le aziende che assumono. Per questo - ha concluso il vicepresidente di Confindustria - stiamo spingendo tantissimo sul welfare, inteso come supporto per dipendenti e collaboratori dell'azienda anche alla gestione della loro sfera familiare".

Bari, domani sera anteprima per la Biennale dei Racconti d'Impresa



Raccontare storie d'impresa attraverso la letteratura, il teatro, il cinema e le arti visive. Per descrivere narrazioni virtuose filtrate dal mondo culturale, capace di intravedere creatività, autenticità, relazioni e interazioni con i problemi e le sfide che il mondo dell'imprenditoria affronta quotidianamente. Questo, e molto altro ancora, è la "mission" alla base della Biennale dei Racconti d'Impresa, organizzata e promossa dal Club delle imprese per la Cultura di Confindustria Bari e BAT. La prima edizione della Biennale dei Racconti d'Impresa - BRI vivrà un'anteprima speciale domani, venerdì 20 novembre, in un evento che si inserisce nella diciannovesima "Settimana della Cultura d'impresa" di Confindustria. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming, sulla pagina Facebook ufficiale "Biennale dei Racconti d'Impresa", a partire dalle 20, e si terrà nel Teatro Kismet di Bari, tra i partner dell'iniziativa con le altre imprese che aderiscono al Club delle imprese per la Cultura di Confindustria Bari e BAT, insieme ai patrocini dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e del Comune di Bari.

Gli imprenditori Gbc al G20: Coniugare salute ed economia



"Quest'anno il G20 assume un'importanza cruciale vista la pandemia. Per questo la Global Business Coalition, di cui fa parte Confindustria, chiede ai leader di lavorare con decisione per superare la crisi sanitaria e rilanciare la crescita economica". Così la vicepresidente Barbara Beltrame ha ribadito l'invito delle principali associazioni imprenditoriali ai leader del G20 Saudi Arabia 2020, a coniugare gli interventi su salute ed economia, a stimolare la crescita, il commercio e gli investimenti.

Anitec-Assinform, Gay: Risorse Recovery per sviluppo digitale



"Le risorse del Recovery Fund devono essere destinate prioritariamente a progetti di trasformazione digitale e di innovazione: dalle infrastrutture di rete all'evoluzione dell'amministrazione pubblica, dal sostegno alla digitalizzazione diffusa delle imprese, dal rafforzamento del settore ICT in Italia nella sua capacità di ricerca e sviluppo". Fino a creare le competenze digitali evolute di cui c'è ancora carenza". Così ieri il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay.

Costruiamo oggi l'Italia di domani con "Il Coraggio del Futuro"



Nel volume "Il Coraggio del Futuro. Italia 2030-2050" Confindustria presenta una fotografia del Paese di oggi e un piano articolato di proposte concrete per disegnarne il domani. La versione cartacea del volume è disponibile per le associazioni del Sistema Confindustria con una promozione dedicata. Per le condizioni e i codici di accesso scrivi a abbonamenti@confindustria.it